

Estratto da: CINEMAFRICA | Africa e diaspora nel cinema

<http://www.cinemafrica.org>

Il Festival di Granada Cines del Sur



Data di pubblicazione : domenica 1 giugno 2008

CINEMAFRICA | Africa e diaspora nel cinema

E da poco iniziata la seconda edizione del Festival di Granada Cines del Sur (30 maggio-7 giugno 2008), dedicato alla produzione cinematografica dei paesi del Sud del mondo, dall'America Latina all'Asia passando per l'Africa ed il Medio Oriente. Un appuntamento cinematografico pensato per i cinefili, per i professionisti del cinema, ma anche per tutta la città di Granada, per contribuire a superare come tiene a sottolineare il direttore della programmazione e docente universitario Alberto Elena l'immagine monolitica del cinema del Sud, mostrando al contrario tutta l'incredibile ed irriducibile varietà che ci arriva dalle differenti cinematografie e dai diversi formati: dalla pellicola al video, dal cinema d'autore a quello commerciale, dalla finzione al documentario e tutte le sfumature intermedie.

La sezione ufficiale del festival presenta 14 titoli inediti in Spagna, per contribuire ad ampliare gli orizzonti della distribuzione cinematografica. Fra questi, anche tre film africani: *L Aquarium* dell'egiziano Yousri Nasrallah, *En attendant Pasolini* del marocchino Daoud Aoulad Siad e *Confessions of a Gambler* della scrittrice sudafricana di origini indiane Rayda Jacobs. Accanto alla sezione ufficiale, la variegata sezione Itinerari propone invece differenti sezioni tematiche per approfondire la conoscenza di queste cinematografie attraverso diversi punti di vista, diversi possibili attraversamenti, facendo reagire sguardi di autori affermati come il maestro egiziano Youssef Chahine (*Le Chaos*) con nuove promesse del cinema contemporaneo, come la portoghese Teresa Prata che ci offre con *Terra Sonambula* uno sguardo inconsueto sulla guerra civile mozambicana, o come la coppia di registi marocchini Swel e Imad Noury con il fluviale melodramma *Heaven s Doors*.

Alcuni momenti più popolari e più festosi di Cines del Sur sono previsti in occasione delle proiezioni gratuite all'aperto, nella stupenda cornice dei palazzi e delle piazze della città andalusa: momenti di piacere della visione da condividere, ma non per questo con tematiche meno importanti, come dimostra la scelta del film *Retour à Goree* di Pierre-Yves Borgeaud, sul viaggio dolente dell'illustre musicista senegalese Youssou N dour sulle tracce dei luoghi africani da dove prendeva avvio la tratta degli schiavi. La memoria come maniera per guardare al futuro: anche per questo un omaggio speciale viene reso in questa edizione al giornalista e scrittore polacco Ryszard Kapuscinski, scomparso nel 2007. Il festival ospita infatti quest'anno accanto alla programmazione cinematografica anche la mostra fotografica *Africa en la mirada : 75 fotografie sull'Africa* realizzate da giornalisti europei e selezionate da Kapuscinski. A completare l'omaggio, il festival presenta inoltre il prezioso *Imperfect Journey*, documentario sull'Etiopia realizzato a quattro mani nel 1994 da Kapuscinski con il cineasta etiope Haile Gerima.

Infine, accanto alla sezione ufficiale e agli Itinerari, due retrospettive completano il programma dell'edizione 2008 di Cines del Sur: una monografica, dedicata al regista iraniano Mohsen Makhmalbaf, ed una tematica, sui conflitti sociali e culturali legati ai flussi migratori in Europa, dal titolo emblematico *Il sogno europeo*, con una selezione di 15 film prodotti negli ultimi venti anni, dal tunisino *Traversées* (1982) di Mahmoud Ben Mahmoud al film collettivo francese *Paris, la métisse* (2004).

Per informazioni più dettagliate sulla programmazione e sui film, rimandiamo al sito ufficiale del festival:

www.cinesdelsur.com